



Alla cortese attenzione  
del Presidente del Consiglio Comunale di Trento

5.393/2011

## PROPOSTA DI MOZIONE N.

Oggetto: *inseriamo il diritto all'accesso ad internet nello Statuto del Comune di Trento*

### Premesso che:

- l'accesso ad internet è un diritto di tutti i cittadini come strumento di partecipazione alla vita della comunità nonché di diffusione dell'informazione e della conoscenza, e riveste una sempre maggiore importanza nella vita delle persone, della comunità, delle amministrazioni pubbliche e della società in generale;
- l'impegno per il superamento del "*digital divide*" è una battaglia culturale importante per lo sviluppo della cittadinanza digitale, vista come estensione naturale della cittadinanza tradizionalmente intesa. Ciò implica che tutti i cittadini abbiano il diritto all'accesso e all'inclusione digitale;
- **l'Onu in un Rapporto** presentato nel giugno 2011, considera l'accesso ad internet "*un mezzo indispensabile per la realizzazione di tutta una serie di diritti umani, combattendo l'ineguaglianza e accelerando lo sviluppo e il progresso dei popoli*"; inoltre ribadisce che "*l'accesso ad internet è uno degli strumenti più importanti di questo secolo per aumentare la trasparenza, per accedere alle informazioni e per facilitare la partecipazione attiva dei cittadini nella costruzione delle società democratiche*";
- in occasione del **G8 del maggio scorso**, nel prologo voluto dal Presidente francese per analizzare l'impatto della rete sulla politica e sull'economia, è stato presentato il rapporto McKinsey in cui si mettevano a confronto 13 Paesi. In tale ricerca si paragonava la rivoluzione di internet allo sviluppo e alla distribuzione dell'energia elettrica, che ha cambiato le città e ha sempre più potere nel plasmare le economie. Si evidenziava come ci siano 2 miliardi di persone connesse ad internet e come la crescita indotta da internet nelle economie mature sia il 21%. Internet risulta essere l'elemento chiave per la crescita;
- **l'ex Garante per la Privacy**, il professor **Stefano Rodotà**, ha da qualche tempo proposto una **modifica alla Costituzione**, ed in particolare all'articolo 21, **per sancire il diritto all'accesso ad internet a tutti i cittadini**, partendo dal presupposto che l'accesso alla rete internet è diventato sempre più una componente fondamentale della cittadinanza. Tale idea è stata poi tradotta in alcune proposte di legge costituzionale;
- nei giorni scorsi durante **l'Internet Governance Forum Italia 2011** svoltosi a Trento, vi è stato un forte rilancio di questa proposta di Rodotà di porre il diritto alla rete per tutti i cittadini sotto l'egida della Costituzione;
- alcuni comuni stanno valutando la possibilità di inserire nello statuto comunale il diritto all'accesso ad internet;

### Considerato che:

- alcune zone del Comune di Trento (es. Vigo Meano, Villamontagna, Tavernaro, Cortesano, Montevaccino, Roncafort, alcune zone di Spini di Gardolo,) non possono usufruire del servizio ADSL fornito dal gestore di rete fissa per limiti della centrale telefonica di riferimento;
- il gestore telefonico finora non ha inteso e sembra non intenda risolvere nel breve periodo questo problema e le soluzioni alternative quali modem analogico o utilizzo della rete dei cellulari, non rappresentano una soluzione paragonabile (anche perché nelle stesse zone sopra riportate spesso anche il segnale dei cellulari appare inadeguato a supportare il servizio di trasporto dati con le internet key (chiavette con SIM dati));
- oggi è sempre più importante che i cittadini dispongano della possibilità di accesso veloce ad Internet (la c.d. banda larga), in quanto la velocità del modem analogico non consente di usufruire adeguatamente di importanti servizi (es. scarico veloce di documenti elettronici, invio/ricezione di mail di grandi dimensioni, download/upload foto e video, telefonia IP etc);

- la Provincia di Trento ha realizzato, negli scorsi anni, una rete wireless basata su due tipi di tecnologia (wi-fi ed hiperlan) che consente di ottenere l'accesso a banda larga anche a cittadini residenti in queste zone. Questa rete, realizzata da Trentino Network S.p.A, - società della Provincia di Trento - intende superare il problema del "digital divide" in zone disagiate, dove, a causa del limitato bacino d'utenza, il gestore telefonico non ha convenienza ad effettuare gli aggiornamenti per erogare il servizio ADSL;

**Evidenziato che:**

- la città di Trento, come evidenziato nel proprio Piano Strategico, intende essere una città digitale, sostenendo il processo culturale e strumentale che favorisce il superamento di distanze fisiche e barriere sociali ed economiche con l'obiettivo di rendere fruibili ai cittadini e alle imprese l'ingente quantità di informazioni veicolate dalla rete;
- il Comune di Trento ha un progetto di Amministrazione Digitale che ha lo scopo anche di migliorare ulteriormente i servizi offerti ai cittadini nonché di rendere ancora più trasparente l'operato della pubblica amministrazione e di favorire la partecipazione dei cittadini tramite lo strumento informatico;

**Viste:**

- la delibera del Consiglio comunale di Trento n. 7 del 12 gennaio 2010 "Estensione della rete ad accesso veloce ad internet su tutto il territorio del Comune di Trento" che impegna il Comune a fare la propria parte per l'estensione, nelle zone della città ancora sprovviste, della rete ad accesso veloce ad internet;
- la delibera del Consiglio comunale di Trento n. 227 del 22 dicembre 2010 con cui è stato approvato l'ordine del giorno collegato al bilancio 2011-2013 avente per oggetto "interventi per il superamento del digital divide nel Comune di Trento: incentivo una tantum ai cittadini per l'attivazione della linea ADSL in zone non coperte e adesione alla costituenda nuova società provinciale a capitale pubblico-privato TRENTINO NGN per la realizzazione di reti a banda ultra larga in fibra ottica";

tutto ciò premesso,

**il Consiglio Comunale di Trento  
impegna il Sindaco e la Giunta**

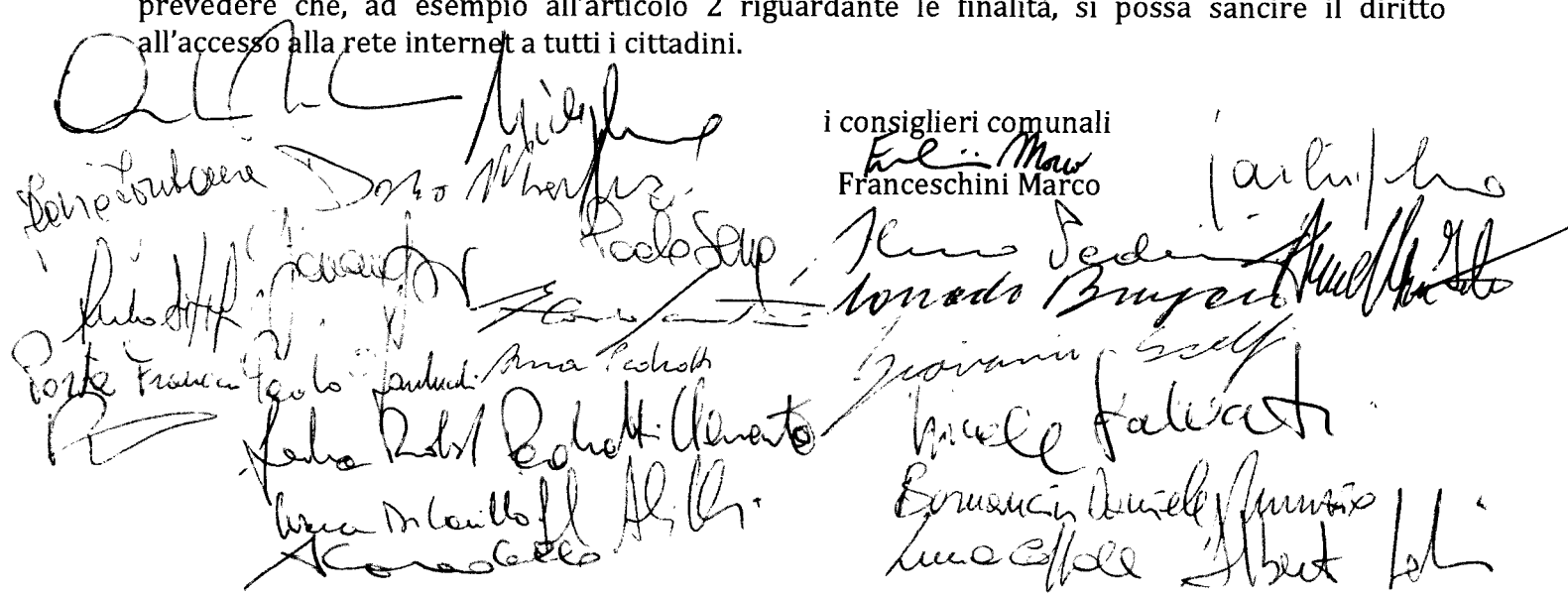
1. a proseguire nel progetto di amministrazione digitale e di riduzione del digital divide strutturale così come espresso nel Piano Strategico, nonché nel favorire, sulla base del principio di sussidiarietà orizzontale previsto dall'art. 118 ultimo comma della Costituzione, il processo di alfabetizzazione e acculturazione digitale dei propri cittadini;

**e impegna la Commissione consiliare per lo Statuto**

1. a prendere in considerazione nel percorso di verifica dello Statuto comunale l'ipotesi di prevedere che, ad esempio all'articolo 2 riguardante le finalità, si possa sancire il diritto all'accesso alla rete internet a tutti i cittadini.

i consiglieri comunali

Franceschini Marco

A collection of handwritten signatures in black ink, arranged in several rows. The signatures are of various styles and sizes, some appearing to be names followed by a surname or initials. The text is somewhat overlapping and difficult to read in detail, but it represents the signatures of the council members mentioned in the text above.